



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.494/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
X Legislatura

Prot. n. 391 del 08/05/20

Alla Presidente del Consiglio regionale della
Campania

-SEDE-

Mozione

Oggetto: emergenza covid-19 - misure urgenti in campo sanitario.

I sottoscritti consiglieri regionali Valeria Ciarambino, Michele Cammarano, Luigi Cirillo, Tommaso Malerba, Maria Muscarà, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che: l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza le annose lacune che caratterizzano il sistema sanitario regionale in termini di risorse strutturali, strumentali ed organizzative;

Considerato che:

- a) gli interventi da mettere in campo, lungi dal doversi esaurire nella esigenza estemporanea di fronteggiare l'emergenza in corso, devono porsi come misure durature e strutturali di miglioramento e valorizzazione della sanità pubblica;
- b) tutti gli esperti affermano che fino alla vaccinazione di massa dovremo convivere con il virus e che bisogna affiancare all'adeguamento e alla stabilizzazione delle strutture ospedaliere, potenziate durante la fase dell'emergenza, un intervento sanitario di più ampio respiro e puntualmente articolato;

Tutto ciò premesso e considerato chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. ad implementare il controllo epidemiologico

E' assolutamente necessario trattare le conseguenze della circolazione del virus, oltre la fase uno e due, come una 'patologia di comunità' e avviare un controllo epidemiologico costante, accurato e diffuso della presenza e della circolazione del virus e della presenza e distribuzione della immunità nella popolazione regionale,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
X Legislatura

al fine di poter effettuare interventi mirati. E' indispensabile, in questa seconda fase dell'epidemia, **implementare la capacità diagnostica dei laboratori pubblici della Regione, sia per l'esecuzione dei test sierologici performanti su ampi cluster di popolazione, sia per un massiccio potenziamento dell'offerta di tamponi, necessari a completare l'iter diagnostico dei soggetti positivi al test sierologico.**

Con riferimento alla ricognizione delle condizioni della popolazione e degli operatori sanitari, se per un verso essa può condurre all'insorgenza di problematiche di gestione di una vasta platea di soggetti potenzialmente positivi ancorché asintomatici, dall'altro costituisce un fondamentale punto di partenza per una efficace azione di monitoraggio, prevenzione e contenimento di ulteriori ondate epidemiche, la quale non può più attualmente adottarsi senza l'effettiva conoscenza della situazione reale dei contagi.

Proponiamo, pertanto, di riorganizzare e potenziare in Regione Campania l'Osservatorio Epidemiologico, organismo indispensabile per leggere l'epidemia in ogni sua fase e guidare gli interventi di prevenzione e trattamento extra ospedaliero sui soggetti presunti sani (asintomatici) e su quelli in isolamento fiduciario (per il dove, il come e con quale sostegno assistenziale) gestendo questa fase due, la cui durata, al momento, non è definita da evidenze scientifiche.

Strumenti operativi della attività dell'Osservatorio, per l'intensità, la qualità, la tempestività delle strategie proposte e costantemente misurate, in termini di efficacia, dal flusso informativo di ritorno sono naturalmente i distretti, i medici di base, e soprattutto dipartimenti di prevenzione; figure a strutture operative che hanno necessità per l'oggi e per il prossimo futuro di essere implementate ed adeguate negli organici e nel supporto logistico ricevendo assistenza e sostegno da parte della regione.

Chiediamo, quindi, l'attivazione di una rete logistica ed organizzativa delle articolazioni territoriali che ora afferiscono a diversi Centri di responsabilità (Dipartimento di prevenzione, Distretti, Cure Primarie) che ci permetteranno di dare una risposta standardizzata all'epidemia sul territorio.

2. a razionalizzare la gestione dei covid positivi – quarantena.

In relazione al bisogno di misure ulteriori di contenimento del contagio mediante l'uso di strutture appropriate, l'esperienza internazionale e le inerenti rilevazioni statistiche, depongono risolutamente a favore di un regime di contenimento fondato sull'accentramento della gestione dei Covid positivi in strutture alberghiere, residenziali o altri luoghi destinabili a tale scopo. Tale misura condurrebbe, oltre agli effetti sui contagi, anche rilevanti benefici in termini di assistenza alle persone non autosufficienti e di controllo delle procedure terapeutiche di prevenzione secondaria.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
X Legislatura

Chiediamo, pertanto, l'individuazione di strutture alberghiere, residenziali o altri luoghi per l'isolamento dei casi positivi asintomatici.

3. ad implementare l'assistenza domiciliare

Sono sempre più numerose (anche sulla scorta delle esperienze internazionali) le evidenze positive (con valenza preventiva rispetto al ricovero in terapia intensiva e sub intensiva) del trattamento precoce dell'infezione, che non potrebbe operarsi senza una rapida ed estesa individuazione delle infezioni medesime.

Con riguardo all'adozione di misure di breve e medio termine atte a favorire le terapie domiciliari, si rileva il bisogno di integrare le risorse offerte dalla telemedicina (di cui è già previsto l'ampliamento) con una struttura organizzativa che supporti l'erogazione delle terapie in regime non ospedaliero (o, quanto meno, non in degenza), diriga e coordini l'approvvigionamento dei farmaci, la valutazione della loro efficacia a livello nazionale e l'aggiornamento delle terapie disponibili, sulla scorta delle evidenze domestiche e internazionali. Ciò al fine di garantire la somministrazione precoce (a pazienti paucisintomatici con tampone positivo) delle terapie antivirali e di prevenzione delle complicanze polmonari in fase sperimentale e off-label (Remdesivir, Tocilizumab, Idrossiclorochina, etc) secondo protocolli già in uso ovvero in esito alla rilevazione di evidenze di efficacia nazionali e internazionali o nell'ambito dei trials in essere.

Proponiamo, quindi, di implementare il servizio delle USCA, Unità Speciali di continuità assistenziale, che hanno il compito di monitorare e curare i pazienti a domicilio, somministrando le terapie che Aifa ha approvato per la cura domiciliare, e migliorare il coordinamento dell'azione delle USCA con quella dei medici di base, delle UUOO di Prevenzione, degli specialisti distrettuali.

Chiediamo inoltre di **di implementare la telemedicina**, fornendo ai medici del territorio gli strumenti per il monitoraggio del paziente a domicilio e per il monitoraggio degli effetti della terapia.

4. ad attuare la differenziazione degli ospedali, attraverso una nuova riorganizzazione della rete ospedaliera.

E' necessario prevedere luoghi di cura esclusivamente dedicati ai pazienti Covid con UU.OO.di medicina, pneumologia, rianimazione, terapia intensiva e post intensiva, dove concentrare le cure per i nuovi casi, sporadici o numerosi provenienti da nuovi focolai, nei quali garantire l'isolamento assoluto dei pazienti e le precauzioni di livello massimo per gli operatori sanitari. Solo in tal modo gli altri ospedali potranno in sicurezza occuparsi delle altre patologie acute e croniche per le quali la domanda di cura è pericolosamente diminuita nel corso degli ultimi due mesi. E' auspicabile un intervento di ampliamento dell'offerta ambulatoriale e ospedaliera in elezione per lo sfoltimento delle liste di attesa, ulteriormente



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
X Legislatura

incrementate dalla sospensione disposta con ordinanza regionale. **Nessun presidio ospedaliero dovrà essere depotenziato o chiuso durante l'attuale crisi sanitaria.**

5. **ad ampliare l'offerta territoriale ambulatoriale, domiciliare e di piccola chirurgia.**

E' auspicabile un intervento di **ampliamento dell'offerta territoriale ambulatoriale, domiciliare e di piccola chirurgia per lo sfolto delle liste di attesa**, ulteriormente incrementate dalla sospensione disposta con le ordinanze regionali.

Questo potrebbe essere il momento di riorganizzare l'offerta sanitaria territoriale, diversificando l'attività della rete dell'emergenza da quella delle cure primarie, gli ospedali per acuti **dagli ospedali di comunità** dedicati alle attività ambulatoriali ed alle cure intermedie e riabilitative.

6. **a procedere al reclutamento del personale.**

L'emergenza sanitaria ha richiesto uno sforzo straordinario ai medici e a tutti gli operatori anche in ragione della esiguità delle risorse umane che popolano il settore sanitario, che ancora subisce gli effetti del pluriennale blocco del turn over. In una prima fase dell'epidemia si è ricorso a strumenti estemporanei ed emergenziali quali avvisi pubblici a tempo determinato. Durante la seconda fase dell'epidemia sarà necessario ricostruire le piante organiche in maniera da compensare le gravi carenze che ci hanno fatto trovare impreparati all'emergenza.

Chiediamo pertanto che si proceda al reclutamento, a tempo indeterminato, di tutte le unità di personale necessarie al buon funzionamento del SSR, fino al limite assunzionale previsto dagli atti normativi nazionali e regionali.

Chiediamo inoltre di riconoscere, ad integrazione dei fondi stanziati dal Governo ed a valere sul bilancio regionale, un contributo una tantum ai professionisti sanitari, medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici sanitari impegnati in prima linea nella lotta al coronavirus; Ad estendere il beneficio anche ai volontari, ai lavoratori interinali e ai precari in genere purché impegnati in prima linea nell'emergenza; ad attribuire il medesimo riconoscimento in favore degli eredi dei sanitari deceduti a causa dell'epidemia di coronavirus.

7. **a implementare le consulenze in materia di medicina del lavoro**

Il ripristino delle attività economiche e produttive dovrà avvenire in sicurezza solo dopo aver previamente sottoposto i lavoratori a screening. Inoltre i lavoratori dovranno essere formati e ricevere indicazioni operative da adottare per contrastare la diffusione dell'epidemia. Al fine di consentire la ripresa delle attività economiche e produttive, i titolari delle attività dovranno adottare una serie di misure logistiche, organizzative e di prevenzione del rischio biologico che sarà necessario



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
X Legislatura

prevedere nell'aggiornamento del DVR. **Chiediamo, stante il primario interesse collettivo, di sostenere le aziende che dovranno implementare le consulenze di medicina del lavoro, anche attraverso l'impiego del personale dei Centri di formazione accreditati con la Regione Campania e specializzati in materia di sicurezza sul lavoro, per la corretta informazione dei lavoratori negli ambienti di lavoro, per ridefinire le organizzazioni aziendali in modo da ottemperare alle prescrizioni governative sulla riduzione del contagio e per fornire un supporto alla predisposizione e all'aggiornamento dei documenti tesi a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro.**

f.to i consiglieri regionali:

Valeria Ciarambino
Michele Cammarano
Luigi Cirillo
Tommaso Malerba
Maria Muscarà
Gennaro Saiello
Vincenzo Viglione